



Impressum

Editore/Redazione Ufficio federale dell'aviazione civile
 Mühlestrasse 2, 3063 Ittigen, www.aviation.admin.ch
Concept/Layout Gruner Brenneisen Communications
 St. Alban-Vorstadt 16, 4010 Basilea
Fotografie UFAC, Skyguide AG, SR Technics Switzerland
Stampa Werner Druck AG, Basilea

Editoriale

Il settore aeronautico in Europa: un mondo in rapida evoluzione **3**

La politica in materia di sicurezza

Una sorta di «manuale» sul principio «safety first» **4**

Sistema di gestione della sicurezza

Modalità di gestione sistematica dei rischi **6**

«Occurrence reporting» e «finding monitoring»

Raccolta, comparazione e valutazione dei dati **8**

Misure di protezione («security»)

Una rete di protezione efficace contro gli atti criminali **10**

Sviluppo della politica aeronautica

In fase d'attuazione il «Rapporto sulla politica aeronautica» **12**

Prospettive per l'esercizio futuro dell'aeroporto di Zurigo

Processo di coordinamento PSIA: strutturato, analitico e trasparente **14**

L'aviazione svizzera e l'Europa

Sfruttare le chance offerte dalla via bilaterale **16**

Cifre e fatti

18

Organigramma UFAC

22

Il settore aeronautico in Europa: un mondo in rapida evoluzione

Sono una decina le direttive e i regolamenti che, lo scorso anno, l'Unione europea (UE) ha posto in vigore o mandato in consultazione (sotto forma di proposte) all'interno della Comunità europea. Il loro numero sta chiaramente a dimostrare il ritmo sempre più sostenuto che caratterizza il disciplinamento del settore aeronautico nell'UE. Questa accelerazione pone i singoli Stati di fronte a una serie di sfide: ad esempio, devono provvedere affinché la loro perizia (tecnica o amministrativa) sia disponibile già al momento dell'elaborazione di nuove regolamentazioni; devono esaminare, spesso in tempi brevi, la compatibilità dei nuovi atti legislativi con le loro specificità nazionali; infine, sono tenuti a garantire la messa in atto delle normative adottate a Bruxelles e la vigilanza sulla loro attuazione.

Per la Svizzera, la situazione si presenta ancora più impegnativa. In virtù dell'accordo bilaterale sul trasporto aereo concluso con la Comunità europea (CE), la Confederazione è di fatto parte integrante dell'UE per quanto riguarda le questioni aeronautiche. Prima o poi, le nuove direttive e i nuovi regolamenti hanno un impatto anche sul nostro Paese, ma in modo indiretto, ossia attraverso il Comitato misto Svizzera-UE. Come Paese non membro dell'UE, la Svizzera è esclusa dalla partecipazione for-

male e ufficiale alle decisioni sulle future regolamentazioni giuridiche. Riuscire a difendere efficacemente gli interessi dell'aviazione svizzera nel contesto europeo costituisce pertanto una grossa sfida. Poiché l'aviazione non conosce confini, la via bilaterale rappresenta l'unica opzione ragionevole, ed è anche l'unico modo per rendere sicura e competitiva l'aviazione civile svizzera.

Il compito principale dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) consiste quindi nel difendere in modo mirato gli interessi dell'aviazione svizzera in tutti gli organi rilevanti in questo settore (dai gruppi di esperti sino al «Management Board» dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea, AESA), argomentandoli e cercando un consenso con i partner. Tale missione è agevolata dal fatto che, fortunatamente, in seno agli organi europei, gli esperti svizzeri godono di un'ottima reputazione. A parte questo fatto, le relazioni internazionali si fanno sempre più importanti, non solo sul piano europeo, ma anche nel quadro della Conferenza europea dell'aviazione civile (CEAC). La CEAC assicura la collaborazione istituzionale con l'UE e, grazie al suo carattere paneuropeo (oltre ai 17 Paesi), offre una base di partenza più ampia per la definizione dei futuri orientamenti dell'aviazione civile in Europa.

Tra le sfide che l'UFAC dovrà affrontare nel corso del 2006 figura l'adeguamento delle condizioni quadro giuridiche, conformemente a quanto stabilito dal Consiglio federale nel suo rapporto sulla politica aeronautica della Svizzera. I primi progetti concernenti la modifica della legge sulla navigazione aerea e di diverse ordinanze sono già stati avviati. Per quanto riguarda la sicurezza, nel 2005 l'Ufficio ha effettuato più di 600 audit e ispezioni presso gli attori dell'aviazione civile svizzera. L'obiettivo, per l'anno in corso, è quello di mantenere (se non aumentare) questo ritmo per approfondire le conoscenze sullo stato del settore aeronautico in Svizzera e per adottare, dove necessario, i provvedimenti del caso finalizzati ad accrescere il livello di sicurezza. Per svolgere questo compito, l'Ufficio dispone di nuovi strumenti e di un sistema di gestione della sicurezza che gli consentono di trattare le questioni rilevanti sotto questo aspetto in un'ottica globale e non solo isolatamente (ossia sulla base di singoli meccanismi di controllo). L'UFAC può quindi affidarsi a una serie di mezzi al passo con i tempi per poter reagire tempestivamente agli sviluppi che si delineano nel settore della sicurezza.

Raymond Cron, direttore UFAC